

de missier Gasparo dal Mayno, et li altri ne li palazi vicini. Si partirno ditti relatori questa mattina di ore 10, et lasciorno la terra quieta.

Di Austria, di sier Carlo Contarini orator, date a Tubing, a dì 19 April. Come di qui è stato scoperto uno trattato fazevano a Hyspruch contra l' Archiduca, et è stà tagliato la testa ad alcuni et confiscati li sui beni. Li villani di Salzpurch hanno principiato sublevarsi, *tamen* provocati dal cardinal episcopo di Salzpurch, qual non li ha voluto atender a quanto è stà iudicato. Scrive aneora non haver inteso quello voleva quelli dil contà di Tiruol da questo Serenissimo Principe. *Item*, tutti li cantoni di sguizari si hanno pronunziato contra Lutero excepto Zurich, el qual vol prima che 'l sia convento el suo piovano nominato Zuinglio, qual ha scritto molte cose, et è stà stampade in questa materia in favor di Lutero. Et per questo si è convocato uno Conzilio in Basilea, dove andarano molti zentilomeni, et si dize farsi a li 15 del futuro mexe.

156¹) Da poi disnar fo Collegio di la Signoria et Savii, reduti in Gran Conseio, et fo per aldir una differentia dil conte Zuane da Tolentino, qual non ha fioli, ha una fia, voria dar in dota la mità di (*San Polo*), et a l' incontro li nepoti dicono è conditionato e feudo gentil, nè pol andar in donne. Et parlò per domino Santo Barbarigo avvocato, et per , domino Tomaxo Zanachi doctor, avvocato et fo rimesso che'l Collegio consularà tra loro.

Hor reduto il Collegio vene lettere di le poste, qual è queste.

Di Crema, dil Podestà et capitano, di 26, hore 1 di notte. Come questa mattina scrisse quanto accadeva. Hora, essendo venuto in questa terra il signor Pietro Pusterla uno de li primari zentilomeni de Milano, qual dice che li agenti cesarei *cum* el popolo de Milano se haveano assetati in questo modo, che una parte et l'altra dovessero deponer le arme, et che li cesarei promettevano remetter ogni inzuria a tutti, exceptuando ad alcuni, et perchè lui era stà uno de quelli haveva tolto le arme in mano et per esser capo di uno quartiron di la terra, se haveva absentato da Milano. *Item*, dice che ditti cesarei hanno promesso al populo non li dimandar più danari, et che 'l populo havevano preso le porte et el campanon del domo, et che tutto el populo dubitavano non li servasse spagnoli la promissione, et che 'l crede che 'l populo torà le arme in mano gaiardamente se ditti cesarei non li obser-

veranno quanto li hanno promesso. *Item*, scrive esso rettor, queste gente spagnole erano in Gerada da a parte a parte se vanno levando, et chi vanno a Lodi et chi a Milano. È venuto in questa sera uno nostro cavallaro che era andato a Cremona per sue facende. Riporta come in el ditto castello di Cremona è stà discoperto uno trattato, et che questa notte passata furno apicati tre, et poi quelli apicati a li merli dil castello uno de li quali era capo di squadra. *Item*, dice haver inteso da alcuni cremonesi sui amici, che li cesarei haveano scritto alla terra di Cremona che volesse far le spexe fin Domenega a di 29 alli soldati, perchè poi li manderiano la sua paga et che se fariano le spexe loro; i quali hanno detto che passata Domenica non li darano più niente, perchè non hanno el modo de poder sustentar loro, nè altri, et se vorano li facino le spexe i saranno a le man *cum* loro; con altri avisi, *ut in litteris*.

Da Bergamo, di rectori, di 26, di 2 hore. Mandano avisi. Zuan Giacomo Rebola et Francesco da l' Orto milanesi, riferiscono partirno questa mattina ad hore 10, et dicono che heri sera da hore zerca 23 zonse Zuan da Orbin capitano spagnolo con molti homeni da conto, el qual con li soi compagni volse alozar in porta Ticinese per forzia usando superchiarie, et se messeno milanesi per questo in arme, principiando li a dicta porta, et poi tutta la terra fu in arme et andorono a prender il domo et preseno il campanon; et fu questo zerca hore una di notte. Et oltra li altri lochi che davano a martello, deteno *etiam* el campanon, et tutta notte stetenno in arme continuamente scaramuzando et combattendo forte. Et preseno la Corte vecchia brusando le porte et metendo a sacco tutta la corte, amazando 200 santi italiani che erano a la ditta guardia. Et che quelli dil castello *etiam* davano fora pur combattendo. El qual combatter et scaramuzar è durato tutta notte fin questa mattina al partir loro con gran mortalità, et lasciorono ancora chè combattevano. I quali relatori sono levati, con cavalli che hanno guadagnato et che hanno lasciato li lanzehinech. Et quelli pochi spagnoli che sono rimasi, che se erano fortificati et reduti in ordinancia tutti in porta Comasina a Ponte Vetro, et che pur quelli zentilomeni dal Maino et signor Visconte cercavano di acquietar et pacificar; et che dubitando essi relatori che se si pacificava il tumulto dover perir per haver molto travagliato questa notte, se sono levati del pericolo; et che da poi partiti hanno sempre sentito gran strepito de campane et de